

"A OSPEDAL DONATO..."

di Claudia Di Pasquale

Collaborazione Giulia Sabella

Immagini di Giovanni De Faveri, Andrea Lilli, Fabio Martinelli

Ricerca immagini di Tiziana Battisti

Montaggio di Daniele Bianchi, Andrea Masella

Grafica di Giorgio Vallati

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Marzo 2020. La pandemia fa chiudere l'Italia e a Milano, in due padiglioni della Fiera, viene allestito in pochi giorni un ospedale Covid, sotto la supervisione di Guido Bertolaso.

OPERATRICE

Oh mia bela Madunina.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

I primi moduli vengono benedetti e poi inaugurati in pompa magna il 31 marzo 2020.

31/03/2020

ATTILIO FONTANA – PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA

Qui è stato realizzato un ospedale di altissima qualità, di altissima tecnologia.

ENRICO PAZZALI - PRESIDENTE FONDAZIONE FIERA MILANO

Abbiamo fatto in dieci giorni quello che in maniera ordinaria si fa in qualche anno.

21/03/2020

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Oltre 200, 250 letti di rianimazione, ma anche di terapia intensiva, terapia subintensiva. Insomma, sarà una grande struttura dotata fra l'altro di tutti quelli che sono i servizi diagnostici per un centro di questo livello.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Per realizzare l'Ospedale Covid della Fiera all'epoca furono raccolti oltre 25 milioni di euro, grazie alla generosità di ben 6 mila donatori. Tra questi c'era anche lo studio dell'avvocato Giuseppe La Scala, che contribuì con 10 mila euro.

GIUSEPPE LA SCALA – PRESIDENTE STUDIO LEGALE LA SCALA

Lo studio contribuì. Molti di noi contribuirono personalmente, ma tantissimi milanesi raccolsero un sacco di soldi per questa cosa.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI

All'inizio si pensava di realizzare 400 posti letto, poi scesi a 300 e infine a 221, ma nella prima fase ne furono allestiti solo 53 e i pazienti furono 25.

GIUSEPPE LA SCALA – PRESIDENTE STUDIO LEGALE LA SCALA

Un numero ridicolo, con un costo impressionante. Per riempirlo e non dare l'impressione che si era buttato dei soldi, trasferirono pazienti dagli ospedali anche quando questo non aveva nessuna efficacia deflattiva.

CLAUDIA DI PASQUALE

Proprio perché in quel momento, cioè nel 2020, i pazienti furono così pochi, lei pubblicamente esprime il suo disappunto, no?

GIUSEPPE LA SCALA – PRESIDENTE STUDIO LEGALE LA SCALA

Segnalammo il nostro disagio per vedere i soldi raccolti grazie alla generosità di tanti milanesi, alla fine impiegati in un modo che non solo era discutibile, ma che si cercò di giustificare in qualche modo con delle operazioni che erano esclusivamente propagandistiche.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè voi sapete quanti letti, per esempio, di terapia intensiva alla fine sono stati comprati?

GIUSEPPE LA SCALA – PRESIDENTE STUDIO LEGALE LA SCALA

No, non lo sappiamo. Nessuno ce l'ha mai scritto, nessuno ci ha mai detto niente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ci sono dei rendiconti sul sito.

GIUSEPPE LA SCALA – PRESIDENTE STUDIO LEGALE LA SCALA

Il tema non è quello del "vatti a cercare la rendicontazione". Di norma il tema è: "Grazie di averci dato 10 euro, li abbiamo spesi così".

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'Ospedale Covid della Fiera ha chiuso definitivamente i battenti il 2 marzo 2022, dopo quattro ondate e 538 ricoveri. In base ai rendiconti, su oltre 25 milioni di euro raccolti ne hanno spesi solo 14 e mezzo, e su 221 posti letto di terapia intensiva da realizzare ne avrebbero messi a regime solo 157. Degli altri 64 invece non si sa nulla.

GIUSEPPE LA SCALA – PRESIDENTE STUDIO LEGALE LA SCALA

Manca la cultura della trasparenza. Io non penso alla malizia. Penso al fatto che proprio nella nostra cultura del pubblico la trasparenza non sia considerato un valore essenziale.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Oggi tutte le attrezzature dell'ex Ospedale Covid della Fiera sono di proprietà della Fondazione del Policlinico di Milano che sta costruendo un nuovo ospedale. I primi alberi sono stati piantati quest'anno durante la Festa del Perdono, istituita nel lontano 1459 da Papa Pio II per concedere l'indulgenza e raccogliere lasciti e donazioni.

ATTILIO FONTANA – PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA

Tu non sei abituato a fare un ca...!

GIUSEPPE SALA – SINDACO COMUNE MILANO

Facciamo lavorare Fontana, dai!

MARCO GIACHETTI - PRESIDENTE FONDAZIONE IRCSS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO

E la cosa bella, di cui siamo orgogliosi, è che è un ospedale pubblico perché nella sua costruzione quasi per il 70% è autofinanziato grazie alla beneficenza dei milanesi nei secoli.

CLAUDIA DI PASQUALE

La Fondazione del Policlinico ha anche diciamo la proprietà di tutte quelle che erano le apparecchiature e i letti del vecchio ospedale Covid, che è stato allestito...

MARCO GIACHETTI - PRESIDENTE FONDAZIONE IRCSS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO

Sì, c'è stato donato da Fondazione Fiera Milano.

CLAUDIA DI PASQUALE

Esatto. Che fine faranno diciamo queste attrezzature?

**MARCO GIACHETTI - PRESIDENTE FONDAZIONE IRCSS CA' GRANDA OSPEDALE
MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO**

Verranno quasi tutte riutilizzate in parte, quelle che si può, nel nuovo ospedale.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il nuovo padiglione del Policlinico dovrebbe essere pronto per la fine dell'anno, avrà oltre 800 posti letto e sarà un edificio tecnologico, all'avanguardia e sostenibile.

CLAUDIA DI PASQUALE

Presidente, una domanda sola, sono di Report. Qui bisognerebbe riutilizzare all'interno del nuovo Policlinico le attrezzature e i letti di terapia intensiva della Fiera. Quelli dell'Ospedale Covid, si ricorda? Però allo stesso tempo la Regione ha stanziato 50 milioni di euro per comprare nuove attrezzature per questo ospedale, e diciamo tra i nuovi acquisti ci sono anche dei nuovi letti di terapia intensiva. Se già ci sono quelli della Fiera, perché ne vengono comprati dei nuovi?

ATTILIO FONTANA – PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA

...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Era il dicembre 2023 quando il Policlinico pubblicava il bando per acquistare gli arredi del nuovo ospedale, tra cui 35 letti di terapia intensiva.

MARIA ROZZA- CONSIGLIERA REGIONE LOMBARDIA - PD

Oggi nel nuovo padiglione del Policlinico, certo che compro le attrezzature nuove. Ci metti le obsolete e abbandonate del 2020?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto a giugno 2023 è stata firmata una convenzione per trasferire i beni dell'ex Ospedale Covid della Fiera a Gallarate in questo ex deposito dell'Aeronautica Militare, dove Bertolaso vuole realizzare un nuovo hub per le emergenze sanitarie.

CLAUDIA DI PASQUALE

Tenevo a parlare con lei di una cosa a cui lei tiene particolarmente, l'Ospedale Covid della Fiera.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Io tengo particolarmente?

CLAUDIA DI PASQUALE

L'ha seguito lei a suo tempo, no?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Il fatto che l'abbia fatto io non significa che ci tengo particolarmente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ah no?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Anche perché non esiste più, è stato un ospedale temporaneo in Fiera che abbiamo fatto a tempo di record, qualcuno lo chiamava il Bertolaso Hospital pensando di adottare un atteggiamento denigratorio nei confronti di quell'ospedale. Io sono orgoglioso che ci sia stato un ospedale durante ancora me in vita, che si chiama Bertolaso Hospital. Sa quanti pazienti abbiamo ricoverato?

CLAUDIA DI PASQUALE

538.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Preparata, allora la assumo come mia addetta stampa insieme a Mara, va bene?

CLAUDIA DI PASQUALE

Ok. E su 221 posti letto ne sono stati realizzati alla fine 157, non tutti.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

E allora, questo ha creato qualche problema a lei?

CLAUDIA DI PASQUALE

No, ma dove sono oggi?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Sono stoccati in alcuni depositi in attesa che il grande centro che realizzeremo a Gallarate per tutte le epidemie sanitarie sia realizzato, ci vuole un po' di tempo e poi lo faremo partire. Dopo di che verrete insieme a me a visitare il centro di Gallarate.

CLAUDIA DI PASQUALE

Io lo vorrei visitare ora.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Ci andiamo insieme?

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì, subito!

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Dopo Pasqua, ok? Ci andiamo dopo Pasqua?

CLAUDIA DI PASQUALE

Me lo promette?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Certo che glielo prometto!

CLAUDIA DI PASQUALE

Io sogno questo momento!

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Davanti a questa pistola glielo prometto! Ok, arrivederci.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Dopo Pasqua non siamo andati da nessuna parte con Bertolaso. Peccato, ci sarebbe piaciuto visitare il capannone dove oggi sono depositati i beni dell'ex Ospedale Covid della Fiera.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei mi ha detto "dopo Pasqua", quindi ho aspettato trepidante il 20 di aprile.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Mica le ho detto di quale anno!

CLAUDIA DI PASQUALE

Poi no però mi hanno detto devi aspettare il 5 maggio e dopo ho scoperto che in realtà non ci si poteva andare.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Questo è un problema come al solito di burocrazia. Siamo ancora aspettando di diventare i proprietari legittimi di quella struttura. Appena ci consegnano le chiavi ufficialmente lo andiamo a visitare.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però io ho sentito in realtà il demanio e il demanio mi ha detto: è vero, noi siamo ancora i proprietari, ma in realtà le chiavi ce le ha già la regione Lombardia, quindi dovete chiamare loro.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Non fa niente, fino a quando io non sono il legittimo proprietario, io non faccio entrare nessuno, perché se lei entra dentro insieme a me, inciampa e si fa male, poi dopo sono io il responsabile di quello che è successo a lei, quindi io aspetto, lei deve avere un po' di pazienza, tanto, voglio dire, Gallarate sta qui dietro l'angolo.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Fino a un anno fa l'ex deposito di Gallarate era aperto al pubblico in quanto veniva usato come hub vaccinale. In compenso il giorno prima di questa intervista a Bertolaso, il Policlinico ci ha inviato l'elenco di tutti i beni dell'ex Ospedale Covid della Fiera, scopriamo così che i letti di terapia intensiva conteggiati sono 136 e non 157, e che quelli già trasferiti al Policlinico sarebbero 96.

CLAUDIA DI PASQUALE

Questi 96 letti che il Policlinico afferma che sono già dentro il Policlinico, no?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Esatto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma in quali reparti, perché sono 96 letti di terapia intensiva?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Glielo chiedo a quelli del Policlinico, io so che sono lì.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè non penso che siano tutti usati dentro le terapie intensive, insomma...

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Ma no! Ma poi se lei gira qualsiasi ospedale d'Italia, parliamoci chiaro, lei vede i reparti, vede le astanterie e vede magari anche dei letti che sono stati ammassati in un angolo che vengono utilizzati di riserva, per fortuna non è che tutti i giorni, tutti reparti e tutte

le corsie sono strapiene di pazienti, no? quindi in certi casi si mettono da parte e si utilizzano solo al momento dell'emergenza.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In base ai dati che ci sono stati forniti, i beni dell'ex Ospedale Covid della Fiera erano in totale 2876. Di questi 504 sarebbero stati già trasferiti al Policlinico, 405 sarebbero ancora stoccati a Gallarate, mentre 1768 sarebbero ancora da trasferire al Policlinico.

CLAUDIA DI PASQUALE

Questi beni in realtà non sono a Gallarate, ma sono ancora da trasferire al Policlinico, che ne è proprietario, mi chiedevo: ma dove sono?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Magari un po' saranno in Fiera, alcuni saranno...

CLAUDIA DI PASQUALE

Nella Fiera non ci sono più perché abbiamo scritto alla Fondazione Comunità di Milano e mi hanno detto che non sono più alla Fiera.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Non ho messo né il track né il cercapersone nei vari, in quelli che erano gli scatoloni, quindi andremo a cercarli. Diciamo che per il momento ho altre priorità rispetto ad andare a cercare le siringhe che non abbiamo usato durante il Covid.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Dentro questo elenco però non ci sono solo siringhe, ma anche monitor, ventilatori polmonari, flussimetri, umidificatori, generatori per caschi cpap, veniamo poi a scoprire che non sono più a Gallarate solo sulla carta, ma che stanno ancora lì.

MARIA ROZZA - CONSIGLIERA REGIONE LOMBARDIA - PD

Tutti i macchinari di monitoraggio dello stato in vita della persona sono computer. Hanno bisogno di stare a temperature basse, hanno bisogno di avere manutenzione e di essere attivati periodicamente. È chiaro che le temperature d'estate sono a 50 gradi e d'inverno magari sottozero, proviamo a pensare solo ai tubi di plastica delle attrezzature che fine hanno fatto?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Quel che è certo è che nei prossimi mesi tutti beni dell'ex Ospedale della Fiera dovranno essere portati via da Gallarate per far partire i lavori del nuovo Hub per le emergenze sanitarie. Costo: 21 milioni e 600 mila euro.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Lì dentro ci sono 4 capannoni giganteschi di decine di migliaia di metri quadri, abbiamo però anche i binari del treno che arrivano dentro questo deposito, abbiamo lo svincolo dell'autostrada a 500 metri, abbiamo l'aeroporto di Malpensa a 1500 metri di distanza, quindi strategicamente è il luogo ideale dove poter depositare tutti i medicinali, tutte le apparecchiature sanitarie, tutte le attrezzature, le tende da campo, gli ospedali da campo, tutto quello che può essere necessario per rimuovere e recuperare immediatamente il materiale e andare ad allestire una struttura di pronto soccorso là dove c'è stata un'emergenza.

CLAUDIA DI PASQUALE

E là verrà trasportato, se non ho capito male, anche un treno sanitario.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Esatto, è già pronto, volete vedere le foto? È un treno bellissimo, che è stato realizzato dalla nostra agenzia dell'emergenza urgenza, Areu, ha 20 posti di rianimazione, è stato fatto insieme alle Ferrovie dello Stato, a Trenitalia, quindi non è che ce lo siamo inventato, è pronto per essere utilizzato, avevamo addirittura quando è scoppiata la guerra in Ucraina, avevamo addirittura anche messo a disposizione questo treno per l'Unione europea, che organizzava gli aiuti in Ucraina, abbiamo detto: se volete i binari ci sono, il treno sappiamo come guidarlo, lo portiamo in Ucraina e lo utilizziamo, non ce l'hanno chiesto, lo metteremo in questo centro dove le ho detto ci sono i binari in modo che lo teniamo lì pronto a partire in caso di emergenza.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il treno sanitario realizzato da Fs in collaborazione con la Protezione Civile e AREU Lombardia è stato presentato alla stampa in piena emergenza Covid l'8 marzo 2021.

08/03/2021

ALBERTO ZOLI – DIRETTORE GENERALE AREU 2008 - 2023

Dal punto di vista sanitario sarà un treno delle Regioni, ovviamente con capofila che è la Lombardia.

ATTILIO FONTANA – PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA

È una di quelle cose che si dicono sempre. Speriamo non ce ne sia mai bisogno di questo treno.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

E infatti non è stato mai usato per trasportare pazienti e ad oggi è stoccato a Torino.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Vabbè ma se non ce lo chiedono, non è che io posso caricare i passeggeri che rimangono bloccati alla stazione centrale perché non c'è posto sulla Frecciarossa e portarli a Roma eh? Questo serve solamente se c'è un'emergenza, se non c'è un'emergenza non posso certo spostarlo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Era stato fatto per il Covid diciamo nel 2021, io ho compreso che non ha mai trasferito un paziente questo treno in tutti questi anni, è stoccato a Torino, depositato lì in questo momento.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Purtroppo, questo fa parte di quelle che sono le organizzazioni, ma abbiamo mi pare gestito tutti i malati di Covid anche nell'Ospedale in Fiera qui a Milano nel migliore dei modi senza doverli trasferire in treno.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Se tutto va bene il nuovo Hub per le emergenze sarà pronto per la fine del 2028. Qui da progetto è prevista la realizzazione di una sala operativa del 112, di un'autorimessa per i mezzi di emergenza, di un deposito per farmaci e dispositivi, e anche il ricovero dei moduli prefabbricati che saranno usati durante le Olimpiadi invernali del 2026.

MARIA ROZZA - CONSIGLIERA REGIONE LOMBARDIA - PD

Ma perché ci stiamo inventando questo polo che a quanto si è capito non c'è niente che mi serve, o quasi? Perché la centrale operativa del 118 funziona bene eh, a Milano.

CLAUDIA DI PASQUALE

C'è già.

MARIA ROZZA- CONSIGLIERA REGIONE LOMBARDIA

C'è già. Faccio doppioni invece di fare i posti letto di rianimazione e i posti letto di semi-terapia intensiva, che sono le cose che mi servono e che mi mancano strutturalmente.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Mentre la Regione da una parte si attrezza per realizzare il nuovo Hub per le emergenze, dall'altra ha deciso di chiudere l'Ospedale di Gallarate.

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

Questo vicino è il Palazzo del Boito, che è un palazzo del 1850. Ci sono tutti i quadri dei donatori gallaratesi, che hanno contribuito a costruire questo ospedale; quindi, fu frutto proprio delle donazioni dei cittadini. Quella invece, per esempio, è la terapia intensiva e dietro c'è il pronto soccorso, c'è la chirurgia, l'ortopedia...

CLAUDIA DI PASQUALE

Questo ospedale quindi dovrebbe essere chiuso?

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

Chiuso e dovrebbero rimanere alcune funzioni sanitarie territoriali, cioè gli ambulatori, i luoghi delle visite e degli esami. La domanda è: quanta parte di questo ospedale verrà dedicato a questi servizi?

CLAUDIA DI PASQUALE

Anche quando rimanessero qua degli ambulatori, l'ospedale comunque è grande, che cosa verrà fatto negli altri spazi?

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

L'ipotesi è quella di venderla perché ci sia dell'altro qua.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lo scorso novembre, per esempio, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Alessio Imbriglio, ha pubblicato una lettera sul sito Malpensa 24 dove ha proposto di aprire un dialogo con cliniche private o convenzionate. L'opposizione, quindi, è insorta e ha presentato una mozione.

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

Cioè noi abbiamo chiesto che qui non c'entrino funzioni sanitarie private. Perché chiudere un ospedale pubblico per prendere funzioni private a noi, ci sembra che sia veramente irragionevole.

CLAUDIA DI PASQUALE

E la mozione che fine ha fatto?

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

È stata respinta.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A dover chiudere non è solo l'Ospedale di Gallarate, ma anche quello di Busto Arsizio. Scopo: realizzare un nuovo ospedale unico, più moderno e tecnologico.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanto costerà il nuovo ospedale unico?

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

440 milioni di euro.

CLAUDIA DI PASQUALE

E quanti posti letto avrà?

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

664 posti letto ordinari a fronte dei 1070 posti letto che sono la somma dei due ospedali attuali. Questo vuol dire che ci saranno 406 posti letto in meno.

CLAUDIA DI PASQUALE

Si parla della costruzione di questo nuovo ospedale unico da dieci anni. Cosa è accaduto in questi dieci anni?

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

Di fatto, assolutamente nulla. Cioè non è stato ancora neanche messo il primo mattone, siamo in fase di progettazione. Dal punto di vista dei due ospedali, è accaduto una riduzione corposissima dei servizi perché sono stati accorpati i reparti.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il nuovo Ospedale unico di Gallarate Busto Arsizio sorgerà dove oggi c'è questo boschetto. Accanto c'è la Cascina dei Poveri, di origini medievali, e dall'altra parte c'è questo istituto che conta ben duemila alunni. E proprio per questo motivo sono sorti dei dubbi sull'accesso stradale al nuovo ospedale.

GIUSEPPE PIGNATARO - CONSIGLIERE COMUNALE GALLARATE (VA)

Per garantire un buon accesso all'ospedale occorrerà che il 40% degli utenti dell'ospedale, lavoratori e pazienti, si rechino in ospedale in bicicletta, in monopattino o a piedi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A Como il vecchio Ospedale Sant'Anna è stato già chiuso nel 2010. In questi anni è rimasto in funzione solo il monoblocco centrale, dove ha sede la Casa di Comunità con i suoi ambulatori. Grazie ai soldi del Pnrr ora stanno ristrutturando un altro edificio, ma tutti gli altri padiglioni sono di fatto rimasti inutilizzati.

SERGIO BACCILIERI – GIORNALISTA “LA PROVINCIA” DI COMO

Come vedi è tutto come allora, sta crollando di fatto a pezzi. Alcuni stabili, quelli meglio messi dovevano essere ristrutturati, altri invece venduti, alienati. Ma anche la vendita non aveva avuto esito ed è rimasta ferma negli anni.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

All'inizio dell'anno il quotidiano “La Provincia” di Como ha rivelato che oltre 300 letti acquistati dalla Regione Lombardia per l'emergenza Covid oggi sono stipati dentro l'ex Ospedale Sant'Anna.

SERGIO BACCILIERI – GIORNALISTA “LA PROVINCIA” DI COMO

Li hanno comprati da ditte indiane e turche. Alcuni sono inscatolati in vecchi cartoni, altri hanno adesivi con scritto che non sono a norma, altri sono messi in cellofan di plastica.

CLAUDIA DI PASQUALE

E non sono stati mai utilizzati?

SERGIO BACCILIERI – GIORNALISTA “LA PROVINCIA” DI COMO

Che noi sappiamo, no, perché non erano a norma, mancavano le certificazioni, avevano le spine non idonee, il cartellino CE non c'era e quindi, importati da Turchia e India, non erano qui in Italia utilizzabili.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Dopo l'uscita del servizio hanno cambiato i lucchetti, ma dalle finestre è ancora possibile vedere qualcosa.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Dentro l'ex Ospedale Sant'Anna di Como, che praticamente è chiuso, l'abbiamo visto, giacciono 337 letti, erano stati comprati nel 2020 dalla Centrale acquisti della Regione Lombardia, Area, che erano destinati per l'emergenza Covid. Ora la Regione ha deciso di donarne 200 all'Ucraina. Il resto però sono al centro di un contenzioso, e dove dovevano essere mandati? All'Ospedale Niguarda, intanto, e in parte anche all'Ospedale Covid della Fiera di Milano, perché mancavano dei letti inizialmente. Ora il resto invece dei beni dell'Ospedale Covid della Fiera si trovano in un capannone, un'ex capannone dell'aeronautica militare a Gallarate, ecco, e la proprietà, invece sono a marcire lì, mentre la proprietà è del Policlinico di Milano, e il Policlinico di Milano ha detto: guardate che una parte di questi beni li utilizzeremo per il nuovo padiglione che stiamo costruendo, quello super-tecnologico, però intanto stanno acquistando nuove attrezzature e poi: quanto hanno attinto all'Ospedale Covid? A oggi hanno preso 8 ventilatori polmonari su 184, 43 monitor multiparametrici su 210, stiamo cioè parlando complessivamente di circa 504 beni su 2876. Al momento il resto sta marcendo lì a Gallarate. Però per poco tempo perché Bertolaso ha manifestato l'intenzione di spostare il materiale perché là deve costruire un hub per le emergenze sanitarie, non sia mai dovesse venire un'altra pandemia. Speriamo mai, facciamo gli scongiuri, perché lì ha i posti letto di terapia intensiva dove mettere i pazienti? Nel 2020 il governo a maggio temeva una seconda ondata di Covid, che poi effettivamente c'è stata, e ha stanziato con urgenza un miliardo e 400 milioni di euro per rinforzare il pronto soccorso e per creare nuovi posti di terapia intensiva e subintensiva. Il commissario Arcuri all'epoca, in deroga al codice dei contratti pubblici, ha fatto le gare, identificato le ditte che dovevano realizzare i lavori, e alle regioni non rimaneva altro che identificare i lavori da fare ospedale per ospedale. In Lombardia com'è andata?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Sull'onda dell'emergenza Covid, nel 2020 il governo mette a disposizione della Regione Lombardia circa 225 milioni di euro per potenziare il pronto soccorso e realizzare 439 nuovi posti letto di terapia intensiva e 497 posti letto di terapia semintensiva.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa è stato fatto in questi cinque anni?

MARIA ROZZA - CONSIGLIERA REGIONE LOMBARDIA - PD

Praticamente nulla o pochissimo. Tutti i lavori strutturali, quelli delle nuove rianimazioni, delle nuove semi intensive, è tutto di là da venire.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Era il giugno 2020 quando la Regione Lombardia approvava per la prima volta il piano di potenziamento della rete ospedaliera con l'elenco di tutti gli interventi da realizzare grazie ai fondi Covid. Lo scorso dicembre invece la Giunta regionale ha approvato la quarta rimodulazione del piano.

CLAUDIA DI PASQUALE

Nel 2020 sono stati stanziati dei fondi per creare nuovi posti di terapia intensiva e semintensiva.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Sì, questo guardi io lo so, lo conosco a memoria quel decreto-legge Arcuri del maggio 2020...

CLAUDIA DI PASQUALE

Esatto.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Io lessi quel decreto e dissi: questa è una bufala, questo decreto-legge non verrà mai attuato, perché Arcuri aveva scritto nel decreto-legge che lui decideva quali sarebbero stati gli ospedali dove si sarebbero ampliate le terapie intensive, decideva quali sarebbero stati i progetti, lui avrebbe deciso chi sarebbero stati i progettisti e avrebbe deciso quali erano le società che avrebbero dovuto realizzare questi lavori.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però ogni Regione aveva il compito di fare un piano e poi erano le singole aziende sanitarie che dovevano realizzare questi lavori. Secondo la quarta rimodulazione pubblicata a dicembre 2024 dalla Regione deve essere fatta ancora a distanza di 5 anni la maggior parte dei posti letto.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

A parte il fatto che noi abbiamo letti di terapia intensiva più che sufficienti rispetto a quella che è l'esigenza di cittadini lombardi, oggi, tutte queste problematiche sono bloccate per contenziosi che sono stati aperti. I commissari sono scomparsi e quindi non riusciamo mai a trovare un interlocutore con il quale risolvere questo problema.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Certo che i commissari non ci sono più. L'emergenza Covid è finita ufficialmente due anni fa. I lavori invece dovevano essere attuati dalle singole aziende sanitarie.

MARIA ROZZA - CONSIGLIERA REGIONE LOMBARDIA - PD

Se scoppia oggi una pandemia siamo esattamente come eravamo nel 2020.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché non sono stati mai realizzati questi posti ancora?

MARIA ROZZA - CONSIGLIERA REGIONE LOMBARDIA - PD

Non mi interessa rafforzare la gamba pubblica, perché questi sono soldi che andavano solo negli ospedali pubblici.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

All'Ospedale Niguarda di Milano grazie ai fondi Covid del 2020, bisognava ristrutturare il cosiddetto Padiglione Rossini per realizzare oltre una quarantina di posti letto di terapia intensiva e semintensiva. I lavori però sono iniziati solo a giugno 2023 a pandemia finita, e così la Regione Lombardia ha pensato bene di trasformare il Padiglione Rossini nel polo di riferimento per gli atleti infortunati delle Olimpiadi invernali del 2026.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè vi fate belli di questi fondi, in realtà, del governo...

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

E che siamo scemi, perché dovremmo farci brutti? Ci facciamo belli di quelle che sono...

CLAUDIA DI PASQUALE

Però mica dite che erano i fondi del Covid!

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Ognuno fa la sua parte e ognuno fa il suo gioco. Noi il Padiglione Rossini lo stiamo risistemando per quelle che sono le attività delle Olimpiadi prossime venture.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma in realtà bisognava... andava risistemato per la pandemia.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

È inutile che mi incalza, è inutile che mi incalza. Se poi con questi soldi li stiamo usando, soldi del commissario del Covid, i soldi delle Olimpiadi, i soldi che ci ha messo pure la Regione, poco importa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Poi 1020 giorni. L'appalto è partito 14 giugno 2023, abbiamo visto. Secondo me neanche per le Olimpiadi sarà pronto.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Ma io guardi mica sono il ministro dei Lavori pubblici. Ci vediamo il giorno in cui iniziano le Olimpiadi e vediamo se ha ragione lei o io.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questo invece è l'Ospedale Sacco di Milano, punto di riferimento per la cura delle malattie infettive. Qui grazie ai fondi Covid del 2020 bisognava realizzare un nuovo edificio con 51 posti letto di terapia intensiva. Ma, ad oggi, non è stato costruito nulla. Nell'area in cui sarebbe dovuto sorgere oggi ci sono un parcheggio, questo tendone e alcuni container.

DAVIDE MONTERISI – DELEGATO RSU ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO

Questa palazzina qui noi non l'abbiamo vista e non credo che si faccia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma è stato detto proprio a lei che non si fa?

DAVIDE MONTERISI – DELEGATO RSU ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO

Sì, sì, ho fatto io la domanda. Siccome si parlava di fondi Arcuri, io ho fatto presente: ma 'sta palazzina da 51 posti letto si farà? E mi hanno detto no, ci sono stati stanziati questi fondi, si faranno altre cose. Anche perché il problema è che mancano infermieri... infermieri, medici, OSS, tecnici, cioè, fai una cattedrale nel deserto che poi, per dire nel deserto, ma se non c'è il personale?

MAURIZIO VIECCA - DIRETTORE RESPONSABILE CARDIOLOGIA OSPEDALE SACCO DI MILANO

Lei faccia conto che l'ASST Sacco Fatebenefratelli ha 300 infermieri meno del dovuto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè, solo nella vostra azienda sanitaria?

MAURIZIO VIECCA - DIRETTORE RESPONSABILE CARDIOLOGIA OSPEDALE SACCO DI MILANO
Sì.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Altro che realizzare nuovi posti letto di terapia intensiva. Nel 2022, alla fine della quarta ondata Covid, l'Ospedale Sacco ha completamente perso il reparto di cardiocirurgia. Lo sa bene il dottor Viecca, che è il primario di cardiologia.

MAURIZIO VIECCA - DIRETTORE RESPONSABILE CARDIOLOGIA OSPEDALE SACCO DI MILANO

Quando una cardiologia non ha più la spalla della cardiocirurgia ovviamente ne risente, soprattutto l'emodinamica ne risente, per esempio per legge ci vuole presente un'equipe cardiocirurgica che interviene in caso di complicazioni.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ufficialmente nel 2022 la cardiocirurgia del Sacco viene chiusa e trasferita al Policlinico di Milano.

MAURIZIO VIECCA - DIRETTORE RESPONSABILE CARDIOLOGIA OSPEDALE SACCO DI MILANO

L'assessore Moratti con la scusa dei trapianti spostò la cardiocirurgia da qua al Policlinico.

CLAUDIA DI PASQUALE

E i trapianti li fanno al Policlinico?

MAURIZIO VIECCA - DIRETTORE RESPONSABILE CARDIOLOGIA OSPEDALE SACCO DI MILANO

Mai fatti i trapianti al Policlinico. Quindi è stata proprio una scusa patetica.

CLAUDIA DI PASQUALE

Che fine ha fatto la terapia intensiva cardiocirurgica?

MAURIZIO VIECCA - DIRETTORE RESPONSABILE CARDIOLOGIA OSPEDALE SACCO DI MILANO

È sparita insieme alla cardiocirurgia. Risultato finale: qui facevano 3 interventi al giorno, al Policlinico ne fanno uno al giorno, qui avevano 30 posti letto, là ne hanno 12. Qualcuno deve spiegarmi perché l'hanno trasferita. Funzionava bene, aveva una esperienza trentennale, perché me la sposti?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel 2022, cioè nello stesso anno in cui viene chiusa la cardiocirurgia del Sacco, a meno di due chilometri apre per la prima volta i battenti il Galeazzi Sant'Ambrogio, il nuovo imponente polo ospedaliero del gruppo privato San Donato.

MAURIZIO VIECCA - DIRETTORE RESPONSABILE CARDIOLOGIA OSPEDALE SACCO DI MILANO

Quindi l'unico risultato di questo trasferimento è stato favorire i privati, nel qual caso il Galeazzi perché hanno fatto dentro la cardiologia, la cardiocirurgia e l'ortopedia.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In base agli ultimi dati del ministero della Salute, la Regione Lombardia ha realizzato poco più del 32% dei posti letto di terapia intensiva finanziati con i fondi Covid del 2020.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Io le posso dire che noi dobbiamo realizzarne 1400 e adesso ce ne abbiamo 1200 quindi siamo all'85% di quella che è il numero che dobbiamo realizzare.

CLAUDIA DI PASQUALE

Un attimo: 85% se io faccio riferimento a quello che è il totale, ma se io faccio riferimento solo ai posti letto che dovevate realizzare di terapia intensiva in base al dl 34 siamo al 30%, sono diversi un po' i dati eh...

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Lei può usare una carta o l'altra...

CLAUDIA DI PASQUALE

E dicevate di doverli fare in due anni.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Io credo che ai nostri concittadini interessi sapere quanti letti hanno a disposizione e se oggi succede un mega incidente e abbiamo bisogno di un sacco di posti letto di rianimazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Diciamo che il dl 34 non è stato attuato ancora.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Oggi siamo più che coperti e più che attrezzati per gestire qualsiasi situazione, tant'è vero che non mi risulta che ci siano posti letto di rianimazione in Lombardia che in questo momento oggi mancano.

CLAUDIA DI PASQUALE

Certo, diciamo che se scoppiasse una nuova pandemia siamo po' come eravamo nel 2020, perché i posti letto di terapia intensiva e semintensiva previsti dal dl 34 sono ancora da realizzare.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Si sbaglia di grosso, si sbaglia di grosso.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma lo scrivete voi, assessore...

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Se oggi scoppiasse una nuova pandemia saremmo in grado di gestirla nel migliore dei modi, glielo garantisce uno che fatto dieci anni di emergenza e di protezione civile.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però i posti letto non ci sono, quelli che dovevano essere realizzati.

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Va bene, vedremo se dovesse accadere, speriamo mai, vedremo chi ha ragione.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, secondo i dati del Ministero della Salute aggiornati al 30 aprile 2025, la Lombardia ha realizzato poco più del 32% dei posti letto di terapia intensiva e solo il 31% di subintensiva. Ecco, quelli finanziati con i soldi del governo del 2020. La

Lombardia, nonostante per mesi abbiamo chiesto il cronoprogramma dei lavori, non ce l'ha mai inviato. Lo abbiamo chiesto anche alle altre regioni. Ecco, ci hanno risposto solo in dieci. Virtuoso è stato l'Abruzzo che ha realizzato il 100% dei posti letto, li ha quasi completati anche la Provincia Autonoma di Bolzano, quella di Trento ne ha ultimati 52 su 84, l'Emilia-Romagna ha completato quasi il 94% dei posti letto; la Campania, la Toscana sono al 72% dei posti, la Puglia al 47%, la Sardegna ha completato il 50% dei letti di terapia intensiva, meno del 15 di terapia subintensiva. Il Lazio ha realizzato il 54% dei posti ma ne ha attivati solo il 30. Il Piemonte ne ha realizzati il 59% ma attivati il 45, la Calabria il 30%, l'Umbria il 24%, la Valle d'Aosta su 19 posti letto ne ha realizzati 2. E poi la Basilicata: 14 su 72. Il Molise: zero. Complessivamente, comunque, le regioni, secondo i dati del Ministero, hanno realizzato oggi, a distanza di cinque anni il 57,8% dei posti letto di terapia intensiva; il 59,7 di subintensiva. Sono passati dicevamo cinque anni, meno male che quando il governo nel maggio del 2020 ha stanziato questo miliardo e 400 milioni di euro ha fatto in fretta e furia le gare, l'ha fatto perché dovevano essere conclusi i lavori in autunno del 2020, temendo la seconda ondata che poi è arrivata.